

IL VALORE DEI DEHORS

I LUOGHI DELLA VITA, LA VITA NEI LUOGHI

Dehors, espressione mutuata dal francese, descrive un fenomeno fortemente italiano: il rito del consumo e dell'incontro nei Pubblici Esercizi, laddove a lungo lo spazio esterno dei locali nell'immaginario collettivo dello Stivale ha coinciso con la piazza del paese, con i vicoli delle città artistiche o con lo "struscio" del centro. L'esperienza pandemica ha incoraggiato, per motivi pratici e sanitari, l'utilizzo degli spazi esterni dei bar, dei ristoranti e dei caffè, ma ha senza dubbio risposto anche alla necessità esistenziale e sociale di riconquistare lo spazio pubblico.

La vita all'aperto negli spazi dei Pubblici Esercizi è:

- **CONVIVIALITÀ** vissuta per contrastare le solitudini e riconnettere la città con alcune delle sue funzioni fondamentali.
- **QUALITÀ** diffusa per migliorare la vita di ogni fascia generazionale e sociale, tanto per i residenti quanto per i visitatori occasionali.
- **SENSO di COMUNITÀ** che si può provare sedendosi, anche da soli ma senza essere isolati, ad un tavolino di un caffè che affaccia su una via o una piazza. I Pubblici Esercizi popolano i ricordi delle persone e la storia dei territori, e quando si allungano negli spazi all'aperto integrano la loro funzione con il resto del tessuto urbano divenendo ancor più parte della narrazione collettiva.
- **SICUREZZA** percepita, con le luci delle vetrine, con tavolini di un bar e le persone al lavoro di giorno e di notte che diventano presidi territoriali e punti di riferimento per chi ha bisogno di supporto e aiuto.
- **LEGALITÀ** praticata. Laddove non sono i Pubblici Esercizi con le loro attività a rispondere alla domanda (notturna, in particolare, ma non solo) di divertimento e intrattenimento, l'offerta imprenditoriale viene rimpiazzata da abusivismo e disordine, oneroso (e non sempre possibile) da contenere per la Forza Pubblica.
- **ATTRATTIVITÀ** territoriale. Convivialità e socialità fanno parte del vantaggio competitivo dell'offerta italiana nel mercato turistico per rispondere alla domanda di stile di vita italiano e rafforzarne la narrazione positiva.
- **DECORO** urbano. "Dall'occupazione di suolo alla progettazione dello spazio pubblico" perché gli spazi esterni dei Pubblici Esercizi sono spazi "di cura" e la loro esistenza regolamentata consente al privato di contribuire in modo organizzato all'estetica e al funzionamento dello spazio pubblico ed anche alle regole di civile convivenza tra avventori e residenti. L'assenza di Pubblici Esercizi determina inevitabilmente ingovernabilità e un processo di regressione del valore economico immobiliare del territorio, sia nelle aree centrali che periferiche delle città.
- **EDUCAZIONE** al divertimento: senza punti di riferimento dei momenti di convivialità, non vi può essere consapevolezza, esempio, crescita. Lo spazio pubblico progettato senza agenti di cambiamento diventa spazio vuoto, prima di tutto, vuoto di senso.

Gli spazi all'aperto dei Pubblici Esercizi sono parte integrante della vivibilità delle città, indispensabili per dare al divertimento, al tempo libero e alla convivialità una dimensione individuale e sociale più complessiva. Questi sono i luoghi della vita. E sono la vita nei nostri luoghi.